



Inaugurato al Tecnopolo, occupa la superficie di quattro campi da pallavolo

Leonardo, il cervellone dei record Alla scoperta del nuovo 'gioiello' del Cineca

Classificatosi quarto tra i migliori supercalcolatori al mondo, il super computer Leonardo arriva a fare in un secondo i calcoli che gli 8 miliardi di abitanti della terra riuscirebbero a eseguire in un anno di continuo lavoro facendo un calcolo ogni secondo, come ci hanno spiegato Paolo Malfetti, Patrizia Coluccia e Daniela Galetti, dirigenti del **Cineca**, durante il recente incontro nella nostra scuola. Leonardo naturalmente prende il nome da Leonardo Da Vinci, genio conosciuto in tutto il mondo, di cui ricorrevano i 500 anni dalla morte quando il progetto del supercomputer è stato pre-

sentato. È stato da poco inaugurato al Tecnopolo di Bologna e ogni sua caratteristica è «super»: pesa quanto 4.700 persone messe insieme, occupa la superficie di quasi 4 campi da pallavolo e, per funzionare 24 ore su 24 per tutto l'anno, consuma energia elettrica quanto una città di 180mila abitanti, ma almeno il 50% proviene da fonti rinnovabili. I suoi componenti sono collocati in 155 rack (armadi) collegati tra loro da ben 160 chilometri di cavi! Ovviamente questo supercalcolatore ha bisogno di un sistema di raffreddamento: per questo in una rete di tubi viene pompata acqua che

entra a 37 gradi centigradi ed esce a 47, dopo aver assorbito una parte del calore prodotto dai processori. Una serie di ventole abbatte poi la temperatura dell'acqua che rientra subito in circolo per raffreddare nuovamente il computer. **Per i prossimi** cinque anni il supercomputer fornirà ai ricercatori italiani ed europei una moderna infrastruttura con le massime prestazioni per il calcolo, l'elaborazione e l'analisi dei dati, l'intelligenza artificiale e lo sviluppo di Modelli di Machine Learning. Si parla già di un suo futuro ampliamento che verrà chiamato... Lisa!

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



042782